

Alpini in Trasferta



Sito internet: www.3.sympatico.ca/gino.vatri

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2 R 7 E-Mail: gino.vatri@sympatico.ca

DICEMBRE 2010 N° 51



Inaugurato il monumento degli alpini

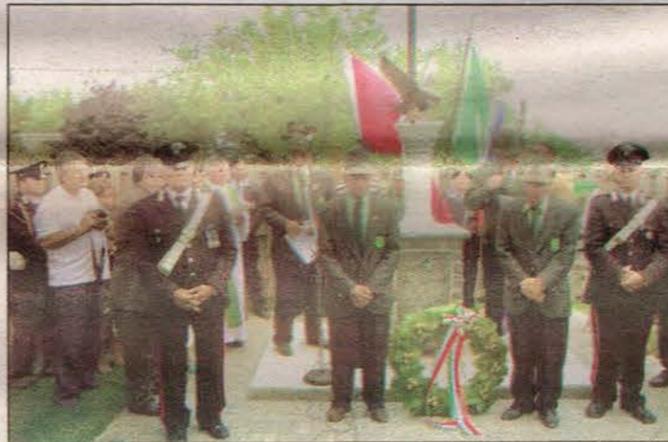
Partecipazione alla cerimonia organizzata dalle Penne Nere del gruppo di Mississauga di fronte alla sede del Celano

Nella foto sopra a sinistra gli alpini di North York, Toronto e Mississauga che hanno partecipato all'inaugurazione del monumento, Fausto Chiocchio, presidente della sezione di Hamilton e Roberto Buttazzoni, Presidente della sezione di Toronto. A destra il consiglio del gruppo di Mississauga.

MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Erano fieri. Fieri come l'aquila posta sul loro monumento. È stato un pomeriggio di gioia e di emozione quello degli alpini del Gruppo di Mississauga che hanno inaugurato, di fronte alla sede del Celano Canadian Club, un monumento dedicato "a tutti i caduti militari e civili". «È stata una giornata bellissima per tutti noi - dice con un sorriso il capogruppo Carmine Stornelli - la sede del Celano è come se fosse casa nostra cosicché questo è stato il posto più giusto per sistemare il monumento».

Circa 200 persone hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione: Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti, Carlo D'Ovidio, presidente del Celano Canadian Club, Ivana Fracasso, presidente della Federazione Abruzzese, Nando Iannicca, rappresentante della città di Mississauga, Fausto Chiocchio, presidente de-



A sinistra Jerry D'Aquilante, Carmine Stornelli, Gino Vatri, Remigio Vatri e Muzio Pasqualoni con "La preghiera dell'alpino" donata da Daniele Pellissetti; A destra Carmine Stornelli con padre Luigi Galanti, Angelo Bonaldo, Gino Vatri e Muzio Pasqualoni

gli Alpini di Hamilton, Adolfo D'Intino, capogruppo degli Alpini di North York, Roberto Buttazzoni, presidente della sezione di Toronto, Renato Ciaccia, vicecapogruppo degli Alpini di Mississauga. Ed ancora Giuseppe De Stefano, presidente dei Marinai d'Italia, Franco Padula, presidente dell'Asaps, Pietro Girardi, presidente dei Bersaglieri e una rappresentanza dei Carabinieri.

È stato padre Luigi Galanti

a celebrare la messa nella nuova sala del Celano Canadian Club mentre Gino Vatri ha letto la "Preghiera dell'alpino": in processione i presenti hanno raggiunto quindi il monumento che, dopo l'alzabandiere, è stato scoperto da Carmine Stornelli e Carlo D'Ovidio.

«Angelo Bonaldo e Muzio Pasqualoni hanno deposto la corona ai piedi del monumento che è stato benedetto prima di dare il via ai discorsi di Iannic-

ca, Vatri, D'Ovidio - dice Stornelli - personalmente ho ricordato il motivo per cui questo monumento è stato eretto, il suo significato più profondo».

Gino Vatri, in qualità di presidente della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti, ha portato il saluto e gli auguri del presidente nazionale Corrado Perona, del consigliere nazionale Ornello Capannolo delegato ai contatti con le sezioni all'estero, di Vittorio Brunello, direttore del giornale *L'alpino*, di Giovanni Gasparet, presidente della sezione di Pordenone, di Danilo Perosa, consigliere della sezione di Udine e di Daniele Pellissetti, direttore de *La più bella fameja*.

«Questo monumento è dedicato alla memoria di tutti i caduti militari e civili, a tutti gli alpini e non, che sono sparsi in tutto il mondo per tante ragioni e che hanno portato un contributo di laboriosità, di tenacia e di impegno senza pari - ha detto Gino Vatri - è con animo commosso e con spirito di ringraziamento che dico grazie a tutti voi per essere qui a onorare i nostri caduti, grazie a Carmine Stornelli e agli alpini del gruppo di Mississauga, al Celano Club per aver concesso un pezzo di terra per erigere questo monumento».

Vatri, ha quindi donato a nome di Daniele Pellissetti, una copia della preghiera dell'alpino al gruppo di Mississauga, una preghiera che oggi come in passato tocca le corde più pro-

fonde del cuore di chi è alpino e di chi alpino lo è stato.

«È molto bella, sentita da tutti noi, è una invocazione a Dio affinché protegga gli alpini dal gelo, dalla tormenta, dalla valanga, dai crepacci insidiosi, affinché il piede posi sicuro "su le creste vertiginose, su le ditte pareti, oltre i crepacci insidiosi - continua Vatri - naturalmente l'alpino chiede di avere la forza di difendere la propria patria, la propria bandiera».

È stata una giornata che le

Penne Nere ricorderanno con piacere questa organizzata in collaborazione con il Celano Canadian Club.

«L'abbiamo conclusa con un rinfresco che in realtà è stato quasi una cena - dice Stornelli - pastasciutta, pollo, salsicce e dolci hanno completato nel modo l'inaugurazione del monumento. È stato bello vedere sul viso dei presenti il piacere di esserci, di aver partecipato a questo avvenimento che per noi ha un significato davvero grande».



Nelle foto a sopra, la deposizione della corona ai piedi del monumento da parte di Bonaldo e Pasqualoni; a sinistra il monumento appena inaugurato.

Il libro *Alpini in Transfer* tradotto in inglese da Padre Marco Bagnarol sarà presentato alla Famee Furlane di Toronto sabato 29 gennaio 2011 in occasione dell'incontro annuale del Gruppo Centro della Sezione Alpini di Toronto.



Raduno annuale degli alpini di Hamilton

Durante la serata di festa sono state consegnate borse di studio a 6 giovani universitari e a 26 ragazzi che frequentano le classi dal grado 1 al 12

MARIELLA POLICHENI

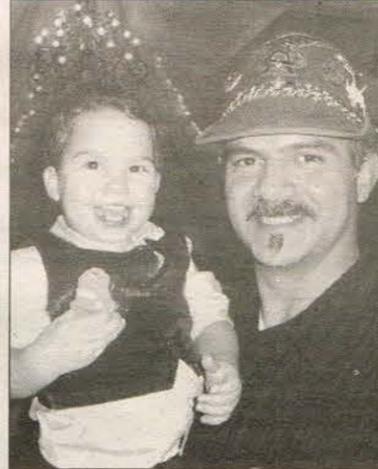
TORONTO - Per il 45° anno il gruppo Centro della sezione di Hamilton dell'Associazione Nazionale Alpini ha organizzato un cenone con ballo allo scopo di "ringraziare il buon Dio per il lavoro, la salute e la pace in famiglia" e per assegnare borse di studio ai nipoti delle Penne Nere meritevoli. Un inno quindi a tutto quello che rende bella la vita di ciascuno di noi unito al desiderio che i giovani si impegnino nella scuola per poter avere un futuro brillante.

A dare il via alla serata di festa, che è stata presentata da Kino Nardi e dal capogruppo Silvano Pascolini, sono state le marce della mini banda di Introdacqua: tra musica, sorrisi e giovialità si è subito creata l'atmosfera che caratterizza le feste delle Penne Nere: «Ritrovare vecchi amici e conoscerne nuovi ci riscalda il cuore, ci ridà quel senso di appartenenza a noi tanto caro», dice il presidente della sezione di Hamilton Fausto Chiocchio.

Dopo gli inni, canadese e italiano naturalmente, il cappellano delle Penne Nere padre Janusz Roginski ha recitato la preghiera e il capogruppo del gruppo Centro della sezione di Hamilton, Silvano Pascolini, ha dato il benvenuto ai presenti: in particolare ha salutato il viceconsole onorario Bruno Crugnale, il presidente della Commissione Intersezionale Ana del Nord America Gino Vatri, il presidente della sezione di Hamilton Fausto Chiocchio e i presidenti di gruppo della sezione di Welland Doro Di Donato, di quella di Kitchener-Waterloo Tony Renon, della sezione di Guelph Angelo Cremasco ed il cappellano padre Roginski. Un distintivo dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA) è stato donato in segno di riconoscimento a Libby Sanelli di 83 anni, Fernando Tristani di 85 anni, Guido Di Stefano di 83 anni e alla segretaria Mariuccia Di Vittorio: «Abbiamo voluto premiare la loro dedizione e il lavoro ben fatto in seno alla nostra sezio-



Nella foto a sinistra i nonni con i 32 nipoti che hanno ricevuto le borse di studio dall'ANA e dal gruppo di Hamilton Centro; nella foto a destra l'alpino più giovane e secondo vicepresidente della sezione Luigi Ciruolo con il figlioletto; sotto i nonni con i sei studenti universitari che hanno ricevuto la borsa di studio Franco Bertagnoli: si riconoscono Marco Silvestri, Doro Di Donato, Davide Di Donato, Dawn Cannon-Palombella, Maria Palombella, Guido Di Stefano, Adriana Di Stefano, Alessia Bottos, Matteo Farran-Zambon, Gino Vatri, Silvano Pascolini, Paul Cannon, Fausto Chiocchio e Terenzio Zambon



ne e al nostro gruppo» dice con orgoglio il capogruppo Silvano Pascolini. La gioia per una serata iniziata bene e poi finita anche meglio, si poteva leggere tutta sui volti delle tante Penne Nere presenti e su quello dei loro familiari e dei tanti amici degli Alpini che non mancano mai a queste occasioni di incontro: Gino Vatri e Fausto Chiocchio hanno quindi fatto indossare il cappello alpino al viceconsole Bruno Crugnale al quale Vatri ha donato anche il libro "Le sezioni all'estero dell'Ana. La storia". «Il viceconsole Crugnale ha ringraziato e ha messo in risalto l'impegno e la serietà delle Penne Nere in guerra e in pace - continua Chiocchio - siamo stati onorati della sua presenza e della sua grande cortesia»

La parata, la "Preghiera dell'alpino" recitata da Silvano Pascolini e la lotteria oltre ai tanti e significativi discorsi hanno caratterizzato la serata: «Vorrei premiare la presenza dei soci più anziani presenti questa sera che sono Pasquale Diamante, Maria Valeri e Maria Palombella - ha continuato il presidente di sezione Fausto Chiocchio che ha anche sottolineato come quest'anno le Penne Nere abbiano donato \$4.500 a favore di enti assistenziali. Un benvenuto speciale va a tutti i ragazzi qui presenti assieme ai loro nonni che riceveranno una borsa di studio dalla no-

stra sezione».

È stata proprio la consegna delle borse di studio il momento clou dell'intera serata: sei giovani hanno ricevuto le borse di studio Franco Bertagnoli erogate dall'Associazione Nazionale Alpini ai figli e ai discendenti degli alpini che frequentano le scuole superiori in Canada e negli Stati Uniti mentre altri quattro premi di studio sono stati donati dal Gruppo Alpini di Hamilton centro a tutti i figli, nipoti o pronipoti dei soci del gruppo, dal grado 1 al grado 12. Infine 2 premi di studio sono stati erogati dal Gruppo di Welland, il cui capogruppo è Doro Di Donato. «I sei studenti universitari, nipoti di soci alpini che hanno ricevuto le borse di studio Franco Bertagnoli del valore di 960 dollari ciascuna, sono stati Alessia Bottos, Dawn Cannon-Palombella, Adriana Di Stefano, Matteo Farran-Zambon, Davide Di Donato e Marco Silvestri - aggiunge Fausto Chiocchio che le ha consegnate ai ragazzi assieme a Gino Vatri - siamo molto orgogliosi dell'impegno che mettono nello studio, del loro desiderio di imparare e migliorarsi». I figli dei soci iscritti alla sezione Hamilton Centro che hanno ricevuto le borse di studio, iscritti alle classi dal grado 1 al grado 12, per un valore complessivo di \$1.650 sono stati 26. «Siamo felici di distribuire 26 borse



di studio a studenti che hanno dimostrato eccezionali abilità scolastiche. Congratulazioni a voi tutti. Noi vi sproniamo a continuare a studiare e a fare il vostro meglio nel futuro - ha detto Mariuccia Di Vittorio, chairperson delle borse di studio - avete onorato i vostri genitori, i vostri nonni e noi tutti. Tanti auguri per i prossimi anni».

Non è mancato il discorso del presidente della Commissione Intersezionale Ana del Nord America Gino Vatri che ha toccato vari argomenti, tutti molto cari alle Penne Nere: dagli statuti per le sezioni ANA all'estero ai premi di studio Fran-

co Bertagnoli, da Alpini in trasferta al congresso a New York in programma il prossimo anno e di "alcuni giovani alpini onesti e capaci che continueranno le nostre tradizioni". «Non dovrei parlare probabilmente di questi argomenti in questa sede ma sono sicuro che tra tanta gente potrebbe uscire qualche aspetto concreto, pratico, credibile con proposte attuabili per affrontare meglio la nostra situazione...», ha detto Vatri.

È toccato infine al padrone di casa, il capogruppo Silvano Pascolini, parlare brevemente ai presenti dopo aver presentato e ringraziato sia il Comitato donne

formato da Velia Chiocchio, Angela Pascolini, Lucia Di Stefano, Clara Pizzingrilli, Maria Di Vittorio, Bruna Clappa e Alda Nardi che quello sezionale del quale è capogruppo composto da Fausto Chiocchio, Luigi Ciruolo, Guido Di Stefano, Liberatore Sanelli, Fernando Tristani, Kino Nardi, John Di Vittorio, Carlo Clappa, Olando Santini e Luigi Pizzingrilli. «Il mio pensiero va in particolare a tutti quei soci alpini che sono andati avanti, ai soldati canadesi e italiani che sono stanziati in vari posti nel mondo in missioni di pace - ha concluso Pascolini - noi siamo alpini per la pace».



Nella foto sopra si riconoscono Libby Sanelli, 83 anni, Fernando Tristani, 85 anni, Guido Di Stefano, 83 anni e la segretaria Mariuccia Di Vittorio; nella foto a destra Gino Vatri e Fausto Chiocchio regalano il cappello alpino al viceconsole Bruno Crugnale: da sinistra Fausto Chiocchio, Gino Vatri, Bruno Crugnale e Silvano Pascolini. A destra un momento della parata.



Di tutto un po'



In questa foto del 1994 si riconosce Sergio Daniel e un gruppo di Alpini e simpatizzanti da Winnipeg. La foto è stata fatta in occasione del raduno annuale degli Alpini di Thunder Bay.



In occasione della recente festa dei Bersaglieri, il Generale Mario Rezzogoli, secondo da sinistra, si è intrattenuto per alcuni minuti con il nostro Presidente Intersezionale.

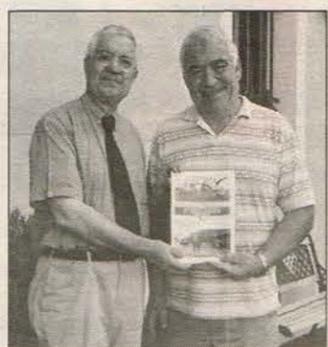


Guelph 1999 - Il Presidente Nazionale Leonardo Caprioli tra gli Alpini dei Gruppi di Kitchener-Waterloo e Guelph con i loro gagliardetti.



Il cavalier Franco Coppola residente ora in Italia ha festeggiato con la moglie il 50esimo anniversario di matrimonio avvenuto il 26 maggio 1960 ad Edmonton, Alberta - Canada. Lo stesso anno troviamo Franco tra i fondatori del gruppo e poi sezione di Edmonton.

La foto è stata presa dal giornale Sota 'l Capel del Gruppo Borgata Parella della Sezione di Torino che riceviamo regolarmente da tantissimi anni.



San Vito al Tagliamento luglio 2010. Il Direttore Daniele Pellissetti presenta al Direttore di Alpini in Trasferta la nuova "La più bela fameja". Daniele collabora con il nostro giornale da moltissimi anni. Congratulazioni per un lavoro veramente ben fatto, da parte di tutti gli Alpini del Nordamerica giungano gli auguri più sentiti di Buon Natale e Felice Anno Nuovo alla famiglia e a tutti gli Alpini della Sezione di Pordenone.

Picnic degli Alpini di North York

Trecento persone partecipano alla scampagnata al Boyd Park trascorrendo una giornata con giochi e buon cibo

MARIELLA POLICHENI

TORONTO - È stata una domenica allegra con canti, chiacchierate e cibo. Un picnic tradizionale trascorso in un bel parco assieme a tanti amici. «È stato così anche questa volta - dice con un sorriso Adolfo D'Intino, capogruppo del Gruppo Alpini di North York e vicepresidente della sezione di Toronto - al Boyd Park eravamo 300 persone e ci siamo divertiti assieme come accade sempre, sia che si tratti di una serata di gala o di una scampagnata».

Dopo la messa, celebrata da padre Luigi Galante, è iniziata la preparazione del pranzo. «Abbiamo preparato dell'ottima pastasciutta con il sugo di pomodoro e carne ma anche salsicce e pollo alla griglia - continua D'Intino - ognuno ha avuto un compito, abbiamo collaborato ed il successo non è mancato».

Anche i bambini presenti hanno approfittato della bella giornata per giocare assieme: «C'era un bel gruppo di ragazzini che hanno organizzato tanti giochi - aggiunge Adolfo D'Intino - gli adulti invece, come sempre, hanno preferito giocare a bocce, a carte e così via. Il tempo è stato dalla nostra parte e solo in serata ha piovuto un po'».



Nella foto un bel gruppo di alpini al Boyd Park



Il comitato del Gruppo di North York: Adolfo D'Intino, presidente, Alpino Colangelo, vicepresidente, Nello D'Intino, tesoriere, Ferdinando Battistelli, segretario, Fabrizio Capovilla, Gino D'Antonio, Evangelista Cannavici, Domenico Guardiani e Cesideo DiGiovanni, consiglieri. A destra, un coro di alpini (Foto Corriere-Giordano Ciampini)



Un alpino impegnato ad affettare un prosciutto; sotto Eugenio Felletti, ex collaboratore del Corriere Canadese



Gli Alpini di North York in festa

Alla serata di gala annuale hanno partecipato quasi 450 persone. Domenica 9 gennaio si terrà il tesseramento

MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Lo spirito di fratellanza e gli ideali comuni sono quel che unisce le associazioni degli alpini che in ogni parte del mondo si riuniscono come una grande famiglia. «La nostra festa annuale è un appuntamento importantissimo per tutti noi - dice Adolfo D'Intino, capogruppo del Gruppo di North York degli Alpini - al Paradise Banquet Hall di Vaughan eravamo quasi 450 persone e come al solito alla cena ha fatto seguito tanta buona musica con l'orchestra di Tony Silvani che ha spinto tante persone a ballare fino a tardi».

Tra i tanti discorsi della serata alla quale ha partecipato come ospite d'onore Mauro Di Giovanni dell'Rcmp, quello del capogruppo D'Intino e del presidente della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti Gino Vatri, che ha ribadito l'importanza dell'associazionismo: «Gli alpini sono un'associazione nazionale, abbiamo sezioni e gruppi a Montreal, Laval, Ottawa, Toronto, Mississauga, North York, Hamilton, Guelph, Kitchener-Waterloo, Welland, Windsor, Edmonton, Vancouver, Sudbury, Calgary, Thunder Bay, Winnipeg e New York - ha detto Vatri - l'associazionismo rimane come nel passato uno strumento efficace di difesa dei connazionali all'estero anche se è vero, purtroppo, che il cammino futuro diventa sempre più difficile, ma sono sicuro che saremo capaci di attirare l'attenzione dei giovani e se sarà il caso, modificheremo, nei limiti del possibile, anche lo statuto».

La giornata dedicata al tesseramento sarà quella del 9 gennaio, quando alle 2 del pomeriggio i soci con le loro mogli si incontreranno alla Rizzo Banquet Hall. Per ulteriori informazioni telefonare ad Adolfo D'Intino al 416-749-1585.



Nella foto a sinistra il comitato direttivo degli Alpini di North York: Adolfo D'Intino, presidente, Alpino Colangelo, vicepresidente, Nello D'Intino tesoriere, Fernando Battistelli, segretario, Fabrizio Capovilla, Gino D'Antonio, Evangelista Cannavici, Domenico Guardiani e Cesideo Di Giovanni, consiglieri; sotto a sinistra l'esecutivo sezionale: Roberto Buttazzoni, presidente, Adolfo D'Intino, vicepresidente, Carmine Stornelli, tesoriere, Gino Vatri, Alpino Colangelo, Fernando Battistelli, Gerry Daquilante e Domenico Guardiani; sotto D'Intino con Tony Silvani; in basso a sinistra Gino Vatri; al centro e a destra due momenti dell'ingresso degli alpini nella sala (Foto Corriere-Gregory Varano)



TORONTO

Eletto il nuovo direttivo delle associazioni d'arma e polizia



Nella foto Mario Gentile

TORONTO - È stato nella sede dell'Associazione dei Carabinieri di Toronto che si è riunita la Federazione delle associazioni italiane d'Arma e Corpo di polizia - Toronto per eleggere il nuovo consiglio che rimarrà in carica i prossimi due anni.

Sono quindi stati nominati ed eletti i presidenti Cav. Mario Gentile, commissario Guardia d'onore dell'Ontario, Cav. Gino Vatri, presidente commissione intersezionale Ana Nord America, Cav. Roberto Buttazzoni, presidente Ana sezione di Toronto e capogruppo di Toronto Centro, Giuseppe De Stefano, presidente associazione nazionale Marinai e Carmine Stornelli, capogruppo Ana di Mississauga - sezione di Toronto.

Le cariche sono state così suddivise: Mario Gentile, presidente, Gino Vatri chairman, Giuseppe De Stefano vicepresidente, Roberto Buttazzoni segretario e Carmine Stornelli tesoriere.

Picnic degli Alpini del Gruppo Centro

Le Penne Nere della sezione di Toronto hanno organizzato una scampagnata al Fogolar Furlan di Oakville

MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Giornata all'aria aperta per le Penne Nere del Gruppo Centro della Sezione di Toronto. Al Fogolar Furlan di Oakville le Penne Nere con le loro famiglie e gli amici si sono divertite organizzando giochi, gustando ottimo cibo, chiacchierando. «Il parco è meraviglioso, il tempo è stato perfetto - dice con soddisfazione il presidente della sezione Roberto Buttazzoni - le piscine erano piene di bambini ed adulti che hanno approfittato della scampagnata per godere di una giornata di svago a 360 gradi».

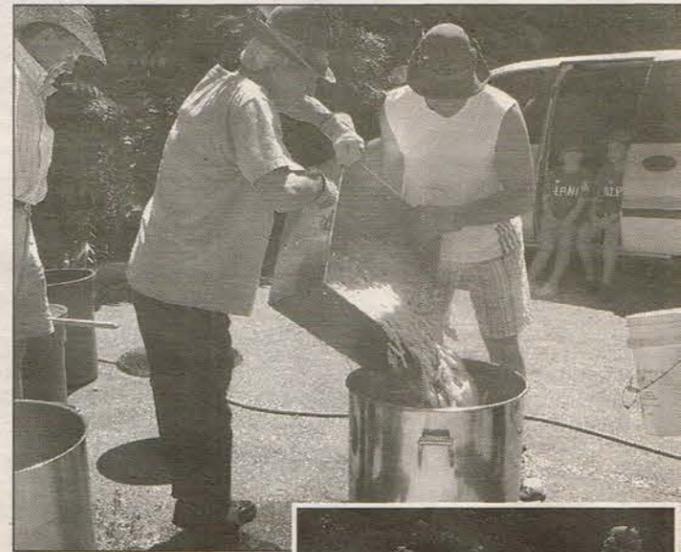
I picnic sono sinonimo di giochi e anche di grigliate. Ma non solo. «Abbiamo preparato tanta carne al barbecue ma anche tanta pastasciutta - continua Buttazzoni - La cucina è stata un successo grazie anche alla direzione di Tony Pigat».

Ad officiare la messa è stato padre Vitaliano Papais: «Come al solito i presenti hanno partecipato con grande attenzione - aggiunge il presidente del Gruppo



po Centro del quale Gino Vatri è capogruppo - infine abbiamo estratto i premi della lotteria tra i quali una bicicletta che è stata vinta da Lina Vatri, moglie di uno dei membri del comitato».

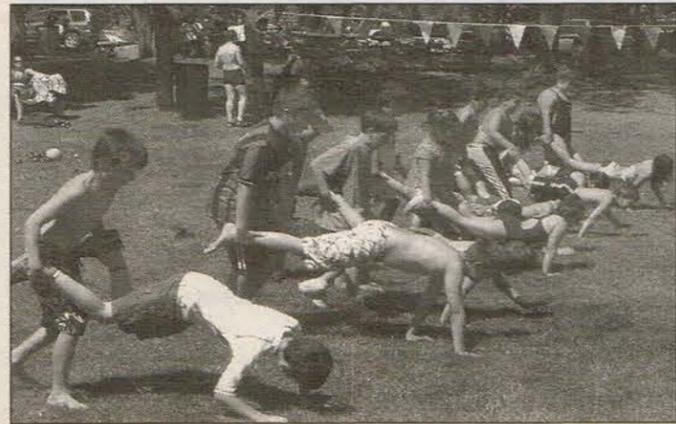
Un comitato che si è prodigato con grande energia ed en-



tusiasmo per l'organizzazione di questa scampagnata annuale e al quale vanno i ringraziamenti del presidente Buttazzoni: «Un grazie particolare al vicecapogruppo Gerry D'Aquilante, al secondo vicecapogruppo Remigio Vatri, al tesoriere Tony Pigat e ai consiglieri Giuseppe Menegon, Vittorio Debuglio e Cal Danilo - conclude il presidente - Il successo del picnic è merito anche di tutte le persone che hanno voluto trascorrere la giornata assieme a noi, a tutti i soci e agli amici delle Penne Nere».



Nelle foto, alcuni momenti della scampagnata delle Penne Nere del Gruppo Centro della Sezione di Toronto al Fogolar Furlan di Oakville



Celebrata una messa per i caduti

Il Gruppo Centro degli alpini di Toronto ha ricordato chi ha perso la vita in guerra e in missioni di pace



MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Gli alpini del gruppo Centro della sezione di Toronto hanno fatto celebrare una messa per ricordare tutti i caduti in guerra e nelle missioni di pace.

La messa è stata celebrata da padre Michele Brizio presso la chiesa dei Missionari della Consolata che si trova al 2671 Islington Avenue di Toronto:

«Durante la predica padre Brizio ha parlato di "cose alpine" - dice Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti - tutti i soci presenti e le loro mogli hanno ascoltato attentamente mostrando di condividere le parole del sacerdote».

Al termine della funzione religiosa è stato organizzato un incontro conviviale offerto dal Gruppo Centro nei

locali sottostanti la chiesa: «A preparare con grande maestria il pranzo è stato Vittorio De Buglio coadiuvato dalla moglie Sonia ai quali va naturalmente un grande ringraziamento da parte del consiglio del Gruppo - continua Vatri - un grazie va inoltre a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita dell'evento».



Durante il pranzo, al quale era anche presente il presidente dei Bersaglieri Pietro Girardi accompagnato dalla moglie Imelda, padre Marco Bagnarol, appena rientrato in sede, ha consegnato a Roberto Buttazzoni e a Gino Vatri due copie del volume "40° di fondazione del Gruppo A.N.A. Pordenone

Centro": padre Marco ha concesso la messa in occasione del quarantesimo anniversario di costituzione del Gruppo Alpini Pordenone-Centro ed ha portato alle Penne Nere di Pordenone il saluto degli Alpini del Canada e del presidente intersezionale del Nordamerica Gino Vatri.



Nelle 2 foto a sinistra, il gruppo di partecipanti al pranzo e alla messa; sopra padre Michele Brizio durante la cerimonia religiosa; nella foto sotto all'estrema sinistra Vittorio Di Buglio con la moglie Sonia ed i loro due figli; nella foto sotto al centro il socio fondatore nonché primo tesserato Pietro Sfreddo con la moglie assieme a Roberto e Irene Buttazzoni.

L'ANGOLO DEGLI AUGURI

50esimo ANNIVERSARIO



Irene e Roberto Buttazzoni, Lina e Remigio Vatri, Esterina e Giovanni Toneguzzo sono tre coppie che quest'anno festeggiano le loro nozze d'oro. Roberto, Remigio e Giovanni sono membri della sezione di Toronto - Gruppo Centro dell'Associazione Nazionale Alpini.

Alle tre coppie vanno gli auguri più fervidi per i loro primi cinquant'anni di amore e per ancora tantissimi anni pieni di amore e felicità.

Nella foto da sinistra Irene e Roberto Buttazzoni, Lina e Remigio Vatri ed Esterina e Giovanni Toneguzzo



Alpini di Windsor, assieme da 43 anni

Trecento persone hanno festeggiato l'anniversario della sezione al Fogolar Furlan. Messa, cena, ballo e tanti canti di montagna

MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Il popolo delle Penne Nere non si è fatto attendere. Puntuale, come sempre del resto, ha raggiunto Windsor per partecipare ai festeggiamenti in onore del 43° anniversario della sezione.

È stata un'altra occasione per rinsaldare i vincoli di amicizia nati tanti anni fa, spesso in gioventù e per ritrovarsi davanti a un buon piatto di cibo e un bicchiere di vino. Così è stato anche questa volta al Fogolar Furlan della cittadina dell'Ontario dove si sono date appuntamento circa 300 persone: «Nonostante il tempo non proprio bello il programma è stato rispettato e dopo il tradizionale alzabandiera e qualche minuto di raccoglimento è stata celebrata la messa durante la quale sono stati ricordati tutti gli alpini che, come noi Penne Nere amiamo dire, sono andati avanti - dice Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti che ha raggiunto Windsor assieme alla moglie Santa per unirsi agli altri Alpini - dopo la *Pregghiera dell'alpino* abbiamo deposto una corona ai piedi del monumento».

Alla tradizionale cena alpina, oltre a Gino Vatri, erano presenti altri ospiti come il presidente del Fogolar Furlan di Windsor Cesare Pecile con la moglie, la vice console Cav. Liliana Scotti-Busi con il marito e i due ex presidenti della Sezione di Windsor Alfredo Morando e Agosti-

no Brun, Ida Lot moglie di Aldo Lot oltre, naturalmente, a tutti gli alpini del consiglio sezionale. «C'era anche il nostro Coro Alpino che ha cantato con il cuore e che quando interpreta i canti alpini mi ricorda i giorni in caserma e puntualmente mi commuove - dice il presidente della Sezione di Windsor Vittorino Morasset - gli applausi per questo meraviglioso coro sono stati davvero tanti».

Ogni anno il presidente Morasset assieme al suo consiglio premia alpini che si sono distinti: quest'anno è stato riconosciuto l'impegno di Ivo Zucchet del Gruppo di Detroit, di Ciro Valentin, consigliere del Gruppo di London e di Donato Simone da Amherstburg (che non era presente): il vice console Scotti-Busi assieme a Gino Vatri e a



Nella foto a sinistra la premiazione annuale di alpini della sezione: da sinistra Ciro Valentin del Gruppo di London, il presidente intersezionale Gino Vatri, Ivo Zucchet dal Gruppo Di Detroit, la viceconsole italiana Liliana Scotti Busi e il presidente sezionale Vittorino Morasset (assente alla premiazione l'alpino Donato Simone Gruppo Windsor); sotto a sinistra Vittorino Morasset e Gino Vatri consegnano un attestato alla signora Pizzolotto mamma di Sandra Pupatello; sotto a destra Gino Vatri, capogruppo da 30 anni della sezione di Toronto con il vessillo di Toronto e Vittorino Morasset, presidente della sezione di Windsor con il vessillo sezionale di Windsor; nella foto in basso a sinistra Gino Vatri, Ida Lot, Morasset, la signora Lira ed Emilio Salamone ideatore del tavolo con frutta e il capello Alpino completamente edibile; a destra i simboli alpini cappello e piccozza; in basso a sinistra il Coro Alpino Windsor con il maestro Roberto Corrado



Morasset ha inoltre donato una targa alla sezione per premiare l'impegno e la perseveranza profusi. «Oltre ad un bellissimo scenario alpino formato da cappello, piccozza e altri elementi realizzati con il cibo Vincenzo Peschiutta ha creato delle bandiere alpine che sono state poste a centrotavola - conclude il presidente Morasset - abbiamo trascorso assieme una serata molto bella, sono davvero felice di toccare con mano l'affetto di tante Penne nere e di tanti amici verso la nostra sezione».



Remembrance Day con la Sezione di Windsor

TORONTO - Remembrance Day è la giornata durante la quale vengono ricordati i soldati che hanno dato la vita per la propria nazione.

Già da numerosi anni gli alpini della Sezione di Windsor hanno l'onore di partecipare a questa ricorrenza.

La cerimonia, che si svolge a Amherstburg è molto commovente: circa 200 persone provenienti dalle county di Essex e Kent hanno partecipato all'evento che oltre agli alpini ha registrato la presenza di tutta la comunità italo-canadese, del sindaco di Amherstburg Wayne Hurst, di vari membri del Parlamento della provincia dell'Ontario, di ufficiali della Polizia locale. «In qualità di presidente della sezione ho avuto il piacere di condividere questo avvenimento con altri membri delle forze Armate del Canada, membri dell'Essex-Kent Scottish Regiment che con le loro cornamuse ci hanno fatto provare una emozione ancor più grande», ha detto il presidente delle Penne Nere di Windsor Vittorino Morasset.

È stato il sindaco di Amherstburg, assieme alle autorità presenti, a mettere in luce l'importanza di questo avvenimento multiculturale: la viceconsole italiana Liliana Scotti Busi ha espresso il suo pensiero con parole che sono arrivate al cuore dei presenti. «Il Canada ha dato a noi italiani emigrati la possibilità di avere un avvenire sicuro e di assicurare un avvenire di successo ai nostri figli - ha aggiunto Morasset - non dimenticheremo mai però le nostre origini. L'Italia sarà sempre nel nostro cuore come una madre».

Infine il presidente Morasset ha voluto ringraziare gli organizzatori dell'evento: «Un ringraziamento dal profondo del cuore a Eric e Maria Conte, Dan Simone e tutti gli Alpini, al Coro Alpino della Sezione di Windsor per aver cantato i due inni nazionali, italiano e canadese», ha concluso Morasset.



Associazione Nazionale Alpini

Sezione di Montréal Gruppo Ana Laval

Cari alpini è un piacere ritrovarci su queste pagine ogni sei mesi e raccontare i propri avvenimenti e le proprie attività di Associazione.

Per chi ha vissuto la 83° Adunata a Bergamo porta ancora il suo eco nel cuore. La nostra adunata non è un fatto nostalgico di folklore, ma un incontro vivo, anche se molti di noi sono anziani ci dà vitalità ed uno spirito da fare invidia a molti. Anche la nostra capacità di radunarci in centinaia di migliaia ogni anno, provenienti da tutte le parti del mondo, sentendoci parte di un unico corpo, è qualcosa di sorprendente. Uno spettacolo di unità da vedere e da imparare. Bergamo ci ha accolto a braccia aperte, ci ha fatti sentire in casa propria. Non eravamo in molti dal Canada ma il nostro striscione 'CANADA- GLI ALPINI DELLA SECONDA NAJA MANTENGONO SEMPRE SALDI I LEGAMI CON LA MADRE PATRIA' ha attirato l'attenzione e gli applausi. La città di Bergamo con il suo ordine, le sue piazze imbandierate i suoi monumenti ci hanno lasciato un bellissimo ricordo. Un particolare grazie anche alla Sezione Nazionale che ha curato ogni particolarità. Il nostro Presidente Corrado Perona con il suo carisma ed i suoi discorsi fa riflettere molti e non solo i nostri Alpini, anche le autorità Municipali, Provinciali, Statali presenti, mettendo l'accento sul sacrificio, il dono disinteressato di sé, la disponibilità e la fraternità che distingue l'Alpino. Il nostro ministro degli esteri, Ormelo Capannolo merita un sentito grazie, per l'accoglienza e la sistemazione riservatoci. L'incontro per le Sezione Estere con una elegante cena il venerdì sera, ben 250 Alpini fra amici e consorti si sono incontrati per festeggiare e scambiare i loro ricordi. Purtroppo, l'anno prossimo, nel 2011 il mandato di Capannolo verrà a termine, e quanti fra di noi hanno conosciuto ed apprezzato il suo ottimo lavoro non sono pronti a vederlo partire, perciò i Presidenti Sezionali presenti ed i Capi Gruppo, hanno indetto una riunione straordinaria, con raccolta firme domandando che il mandato di Capannolo sia prolungato almeno per un altro periodo. La petizione è



Al Centro Dante, fra gli alpini della Sezione di Montréal: A. Stabile, Vendramini M. Bisinella F., De Paoli S., e tanti anziani, felici di fotografarsi con gli alpini.

stata inviata in sede Nazionale all'attenzione del Presidente Perona e del Consiglio Nazionale.

All'Adunata non poteva mancare l'urna del Beato don Carlo Gnocchi esposta nella Cattedrale

di Bergamo Alta, molti dei nostri Alpini hanno potuto rendere omaggio alle spoglie, poi l'urna

senza anche del Capo Gruppo di Laval. Italo Spagnuolo, abbiamo discusso sulle nostre attività annuali, cercando di mantenerle e renderle più vive rafforzando lo Spirito Alpino. Nell'occasione è stato approvato un dono di \$ 1000 all'istituto delle suore di Sant'Anna in Eritrea, ove hanno una loro Casa che dà aiuto ed assistenza ai più deboli e bisognosi. Siamo venuti a conoscenza del bisogno tramite il socio Castellani Ottavio, figlio del fu Ten. Bortololo Castellani, Medaglia d'Oro, caduto in guerra nel 1945 e le sue spoglie riposano in Eritrea.

È stata consegnata una Borsa di Studio 'Bertagnoli' a Mélanie Olmi, nipote del fu Olmi Bonfiglio studente in cinematografia. Seguirono le Elezioni per il rinnovo del Direttivo, il quale è rimasto invariato, si è aggiunto una assistente segretaria, la sig.ra Alba dal Molin, la prima donna nel nostro Consiglio Direttivo, è anche il nostro fotografo ufficiale.

Il 21 Febbraio si è svolta l'annuale festa in onore degli anziani, un incontro voluto ed apprezzato da tutti. Un momento intimo, dove ognuno può incontrare il proprio amico ed i ricordi ed i racconti del passato sono sempre vivi. In questa occasione il nostro socio Melchiorre Vendramini ci ha consegnato una magnifica AQUILA, SIMBOLO DI GRANDE VALORE PER NOI Alpini, tutta in acciaio costruita dall'alpino Spadotto Flavio, socio del Gruppo Alpini di Mansuè.

Ci siamo dati appuntamento all'Adunata di Bergamo per poter ringraziare il Gruppo di Mansuè, la Sezione di Montréal ha consegnato loro, donando al Capo Gruppo De Luca Guglielmo, una medaglia ricordo del nostro 50° coniato appositamente per tale anniversario. A Bergamo c'era anche l'artista dell'Aquila, nella foto più sotto potete vederlo è quello con gli occhiali.

Chiudemmo la giornata con un delizioso rancio, ed in tale occasione abbiamo effettuato una raccolta fondi per il terremoto di Haiti. Abbiamo racimolato una discreta somma, la Sezione ha pensato bene di arrotondare per raggiungere i \$1000.

Spora, nella Chiesa Maria Madre dei Cristiani, da s. Negrello B., P. Giuseppe Fugolo, Bisinella F. il maestro del Coro, Giovanna Fucci, Filiberti M., De Paoli S., estrema d. Spagnuolo Italo, nel dietro i componenti del Coro Alpino di Montréal ed alcuni soci del Gruppo Laval.

ritornerà nella sua sede attuale a Milano. Un altro evento memorabile, una stupenda sottolineatura del concetto di unità nazionale, di un valore da difendere, celebrare, preservare e trasmettere alle nuove generazioni: mi riferisco alla prossima 84° Adunata degli Alpini che si terrà il 7-8 maggio 2011 a Torino, un appuntamento da non mancare.

Ritorno al punto dove ci eravamo lasciati nel 2009, all'Assemblea Generale della Sezione con Elezioni, gradita la pre-



Il gruppo di Alpini Canadesi durante la sfilata a Bergamo.



Il socio don Gregorio Ciszek, ordinato sacerdote l'11 giugno 2010, nella chiesa Madonna di Pompei.

Nel gruppo da s.: Vendramini M., P. Suppini, Bisinella F., Negrello B., Spadotto F., De Luca G., tutti gli altri sono del Gruppo di Mansuè a Bergamo.



Bisinella F. pres. Sezione di Montréal, De Luca G. Capo Gruppo di Mansuè, consegna della Medaglia in ringraziamento per l'Aquila.

Per arricchire la raccolta fondi Haiti, il Gruppo Laval, con la collaborazione del Coro Alpino di Montréal, diretto da Italo Spagnuolo, e la nostra partecipazione ha organizzato un concerto a Ville La Salle, nella Chiesa Maria Madre dei Cristiani gestita da Padri Scalabriniani. La Chiesa era piena ed i doni raccolti sono stati consegnati al Parroco P. Giuseppe Fugolo ed inviati tramite lui stesso al Seminario Scalabriniano in Haiti che ha subito gravi perdite. Chiudevamo il pomeriggio con una spaghettata nella Sala della Chiesa. La Cabana a Sucre si è tenuta il 28 marzo, sempre con

grande partecipazione ed allegria, come solo gli Alpini sanno fare. Il 2 maggio Assemblea Straordinaria, per mettere in ordine le nostre attività. Varie discussioni sullo striscione che, si doveva portare a Bergamo. Qualcuno era già partito per l'Italia, e gli altri erano sulle spine. Presente il nostro so-

cio don Gregorio Ciszek, venuto ad invitarci alla sua ordinazione sacerdotale che avrebbe avuto luogo l'11 giugno 2010. Come il solito, per chiudere l'Assemblea un ottimo pranzo, sempre preparato dai nostri cuochi fu servito, tra la serenità ed il benessere di tutti. Ci siamo stati all'ordinazione di don Gregorio, nella chiesa Nostra Signora di Pompei, presenti una cinquantina di Alpini della Sezione di Montréal e del Gruppo Laval, ad onorare il loro socio.

La chiesa era colma, molta gente in piedi, al giorno d'oggi se ne vedono poche di queste celebrazioni. Da sottolineare che don Gregorio è capitano nell'arma Canadese, vi erano anche due ufficiali dell'esercito. Il Cardinale Turcotte, che officiava la cerimonia è rimasto impressionato della serietà e dell'impegno del nuovo sacerdote e le ha rivolto parole di elogio e di stima. Noi siamo fieri di averlo come socio.

Festa della Repubblica, 2 giugno, come gli anni addietro l'abbiamo celebrata assieme ai nostri anziani del Centro d'Accoglienza Dante. Abbiamo aperto l'incontro con gli inni nazionali, distribuito le bandiere italiane, che sono state molto gradite, e poi abbiamo cantato e ballato, un duetto animava la giornata. Non mancavano dolci, pizza, frutta, bibite, succhi di frutta e caffè. La giornata terminò con un breve discorso del Presidente Bisinella, del Direttore del Centro Famiglietti e della Direttrice del Centro di Giorno Angela Novembre. Sinceri ringraziamenti furono fatti alla organizzatrice delle attività del Centro Maria Crecca. Grandi elogi agli Alpini presenti, che si sono dati da fare, portando sì il necessario ma, hanno fatto anche il servizio ai tavoli con solerzia ed allegria. Un vivo

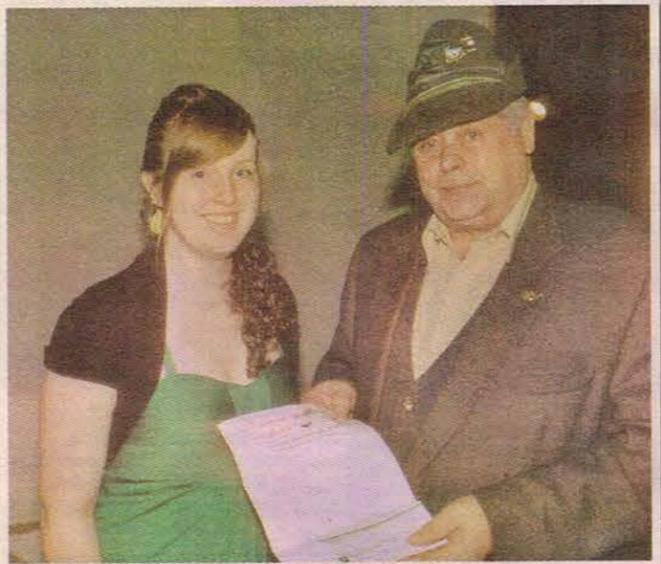
ringraziamento a tutti. Purtroppo due cari soci sono andati avanti in questi sei mesi.

Il nostro amato e più anziano della Sezione, l'Alpino Olmi Bonfiglio, tra il dolore della Famiglia e di noi tutti. Era ammalato, e se ne è andato senza troppe sofferenze.

Al contrario il socio Artigliere Alfonso Menon, ci ha lasciati improvvisamente, tra la sorpresa ed il dolore di tutti. Li ricorderemo nelle nostre preghiere.

Chiudo la mia lunga chiacchierata augurando buone vacanze a tutti, godetevi il sole e l'aria aperta e fatene scorta per l'inverno. Arrivederci alle prossime attività estive, non ci possiamo fermare completamente, gli Alpini devono rimanere sempre in cresta.

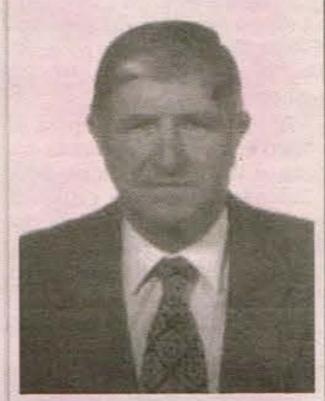
Ferdinando Bisinella Presidente Sezione di Montréal



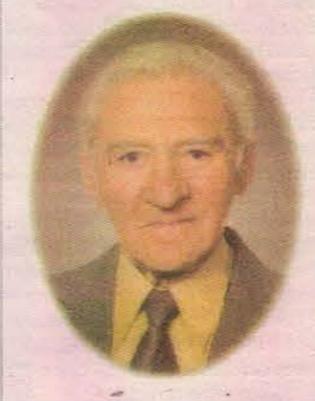
Ferdinando Bisinella pres. Sezione di Montréal, consegna la Borsa di Studio Franco Bertagnoli a Mélanie Olmi.



L' aquila in acciaio dell'artista Spadotto Flavio.



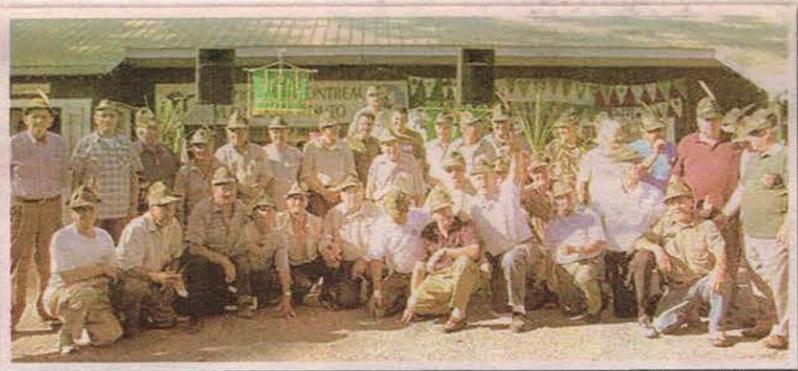
L' Artigliere Alfonso Menon



L'Alpino Olmi Bonfiglio

Sezione ANA di Montréal Gruppo ANA di Laval

Un bel gruppo di alpini di Ottawa, Sez. di Montréal e del Gruppo Laval, al pic nic di fine agosto a Ste Esprit.



Cari alpini, è bello ritrovarci nel nostro giornale ALPINI IN TRASFERTA, raccoglie le ultime notizie, nuove e quelle ormai diventate consuete, perché care alle nostre Associazioni, ricche di valori e sentimenti che ci fanno sentire meno soli in questo grande Canada dalle distanze immense ma non incolmabili. Mi fa piacere raccontarvi le nostre attività semestrali, sempre piacevoli e con grande partecipazione.

Nel campo del volontariato, abbiamo avuto la domanda da parte del nostro segretario, Paolo Fassina, con una lettera del genero, Roger Skira, che partecipava da una attività dell'istituto Des Cedres, 'Tour de Dance' nell'ambito della raccolta fondi per la ricerca contro il cancro, la Sezione ben cosciente dell'interesse su questa malattia ha donato \$ 1000.

Durante l'estate, tempo di turismo e di viaggi, abbiamo avuto vari contatti con i nostri alpini dall'Italia che sembra stiano scoprendo il Canada come meta da visitare. Abbiamo ricevuto il figlio del Presidente della Sezione di Cuneo, Antonio Franza, e due soci della Sezione di Vicenza, i sigg Ziggiotto e Ligallio trovano il nostro paese attraente, e ci portano sempre una buffata di vitalità e riviviamo in quei momenti le emozioni delle adunate. Con grande sorpresa abbiamo ricevuto Bruno Nicoli del Gruppo di Breganze, perché aveva visto a Bassano il nostro tesoriere Bruno Negrello, che partecipò al raduno del Triveneto, essendo di passaggio a Montréal, volle incontrare il Direttivo della Sezione, tanto era stato toccato dalla nostra presenza qui in Canada.

La seconda domenica di agosto, con due pullman, Sezione di Montréal e Gruppo Laval, ci siamo ad Ottawa per il picnic di questa Sezione. Purtroppo il bel tempo non ci ha fatto compagnia, ci siamo ritrovati in sala, ma il fatto di ritrovarci, assieme, il buon rancio, i bei canti intonati dai



Serata del Banchetto Sezionale: il gruppo è formato dagli alpini della Sezione di Montréal e del Gruppo Laval, con rispettivi Presidenti e Direttivi, fra di loro la deputata Provinciale la sig.ra Filomena Rotiroti, il deputato Federale Massimo Pacetti, e il Console Generale d'Italia a Montréal Giulio Picheca.

nostri alpini hanno mantenuto allegro l'incontro. Fine agosto era la volta di Montréal e Laval, di ricevere la Sezione di Ottawa, un sole raggiante troneggiava in quella gremita giornata, ben 450 persone si presentarono all'incontro, dando un grande lavoro ai nostri collaboratori ed improvvisati cuochi, ma tutto filò per il meglio. Degustazione di vini casalinghi, grappe artigianali coi differenti sapori di erbe aggiunte, canti di montagne, ma anche ballabili, niente è stato trascurato per tenere allegra la compagnia. La Messa al campo è stata celebrata dal nostro amato Padre Scalabriniano Giuseppe Fugolo. Alla chiusura è stato



Da sinistra il cons. M. Filiberti, i sigg Ziggiotto e Ligallio della Sez. di Vicenza, il vicepresidente S. De Paoli, alpino Franza, della Sez. di Cuneo, tes. B. Negrello, cons. V. Soldera, pres. F. Bisinella e il cons. A. Bertelli.

formulato da tutti il desiderio di mantenere questi bellissimi scambi. Anche quest'anno, come da diversi anni avviene, La Sezione di Montréal, con il Gruppo Laval, hanno commemorato il Santo Patrono San Maurizio, non dimenticando di aggiungere un pensiero anche per il Beato Don Gnocchi, bellissima figura di alpino in



Incontro alla Casa del Veneto, parte del Direttivo della Sezione con l'alpino Bruno Nicoli del Gruppo di Breganze

profumo di Santità. La Messa è stata celebrata nella Parrocchia Madonna di Pompei, al termine della quale è stata depositata una corona di alloro al monumento ai Caduti di Tutte le Guerre. Seguiva un rinfresco nella sala della chiesa, qualcosa di intimo e familiare ben preparato dai nostri alpini. Cerimonia del 4 novembre, organizzata dalla Federazione degli Ex-Militari Italiani in Congedo, alla quale partecipano tutte le armi presenti in Montréal e dintorni. Gli Alpini sono sempre i più numerosi, disciplinati e pronti a dare una mano. Erano presenti le autorità Consolari Italiane, Governative Federali e Provinciali, i Presidenti delle varie associazioni comunitarie. Questa cerimonia viene sottolineata ogni anno nelle differenti parrocchie, dove c'è un monumento

Giornata di San Maurizio, nella foto, V. Soderà, I. Spagnolo, F. Bisinella, un Alpino del Gruppo Laval, P. Pasquarelli e il prof. Filippo Salvatore.

dedicato ai CADUTI DI TUTTE LE GUERRE. Si vuole dare sempre più visibilità a questa cerimonia, non solo per ricordare questi valorosi soldati caduti per la loro Patria, ma per ricordare anche questi giovani militari, che sono presenti nei vari Paesi, dove la pace e la libertà non sono rispettati, e che rischiano la loro vita per difendere dei valori cari ad ogni uomo.

Un sentito grazie al Gruppo di Sudbury per il loro 40°, abbiamo ricevuto con piacere la medaglia ed il libro è un gradito ricordo.

Sabato scorso ha avuto luogo il Banchetto Annuale della Sezione. Bellissima serata con più di 200 persone, anche il Gruppo Laval con il suo Presidente Italo Spagnuolo ha partecipato numeroso. Menù squisito come le Sale Le Rizz sanno presentare, bella musica e tante allegria. Invitato d'onore il Console Generale d'Italia Giulio Picheca e consorte, il deputato Federale Massimo Pacetti, la deputata provinciale Filomena Rotiroti, il sindaco de l'arrondissement Saint-Léonard Michel Bissonette. Il Direttivo della Sezione è fiero del risultato.

Ora stiamo preparando l'assemblea Generale per il cinque dicembre.

Il Gruppo ANA Laval, collabora a tutte le attività della Sezione, con armonia e voglia d'implicazione. Stanno preparando la loro festa annuale IL BALLO DI SAN VALENTINO, la festa degli innamorati. Regalano una bella rosa alle signore presenti. Essendo la loro attività una domenica e all'ora del pranzo, la sala è sempre gremita, e le presenze a numero chiuso. Come in tutti gli incontri alpini i canti della montagna non mancano.

Colgo l'occasione per porgere i migliori auguri per le Sante Feste Natalizie e di Capodanno, al Nostro presidente dell'Intersezionale, a tutte le Sezioni e Gruppi del Canada, amore, gioia e salute, vi siano compagne per tutto il 2011.

Ferdinando Bisinella Presidente Sezione ANA di Montréal

Il generale Sanzio Bonotto lascia Ottawa

TORONTO - È giunto al termine l'incarico di Addetto Militare per la Difesa in Canada del Generale di Brigata Aerea Sanzio Bonotto. Dopo tre anni il generale lascia Ottawa, dove l'Ufficio militare verrà chiuso, e rientra in Italia.

È soddisfatto del periodo trascorso nella terra dell'Ace- ro il generale Bonotto, che nato nel 1953 ha conseguito nel 1977 il brevetto di volo su velivolo G91T presso la scuola di volo di Amendola (Foggia) mentre nel 1984 ha conseguito l'abilitazione su velivolo Tornado presso la Scuola Trinazionale di Cottesmore in Inghilterra e il corso Normale e Superiore alla Scuola di Guerra Aerea ed il corso Alti Studi per la Difesa. Durante la guerra del Golfo ha assunto l'incarico di vice comandante fino alla fine del conflitto partecipando anche a varie missioni aeree.

Nel 2000 è stato assegnato all'Aeroporto di Pristina in Kosovo con l'incarico di Capo Ufficio Operazioni e di vice comandante del Distaccamento italiano, responsabile dell'organizzazione delle attività operative dell'Aerop-

to. Generale di brigata Bonotto è stato promosso nel 2002. Dal 2007 Bonotto riveste l'incarico di addetto per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia ad Ottawa: «Tre anni sono passati veramente in fretta, mi sembra di essere arrivato ieri ed è già ora di prendere l'aereo per tornare in Italia - ha scritto nel suo messaggio alle associazioni della comunità italiana - sono stati tre anni densi di soddisfazioni, ho avuto modo di incontrare la comunità italiana e le varie associazioni d'Arma che mi sono state vicine e non mi hanno fatto sentire la nostalgia per mio Paese, ho visto una comunità viva che sente molto i valori che contraddistinguono noi italiani».

Il generale Bonotto ha concluso con un ringraziamento: «Ringrazio tutti voi che mi avete fatto partecipe di tante manifestazioni che testimoniano la vostra volontà di mantenere salde le tradizioni italiane anche lontani dalla MadrepatRIA - ha detto Bonotto - è stato un piacere conoscermi e trascorrere dei bei momenti insieme. Penso che rimarrete sempre nel mio cuore».



Nella foto il Generale di Brigata aerea Sanzio Bonotto durante una festa degli Alpini di Toronto assieme a Roberto Buttazzoni, al Console Generale Gianni Bardini e al presidente della Famee Furlane Luigi Gambin

Una messa per ricordare i caduti in guerra

TORONTO - È stata celebrata alla presenza di tantissima gente la messa in memoria di tutti i caduti in guerra.

Ad organizzare l'evento è stata la Federazione italiana dei combattenti alleati (Fidca) assieme alla Bia (Little Italy Business Improvement Association) di College Street. «Durante la messa sono stati commemorati i caduti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, italiani ma anche polacchi, americani, inglesi e canadesi - dice il Cav. Uff. Giuseppe Simonetta, presidente della Federazione Italiana dei Combattenti Alleati - Sezione di Toronto - dopo gli inni italiano e canadese e l'esecuzione del "Silenzio" è stata celebrata la messa che è stata molto commovente».

È stato in una giornata un po' grigia che moltissime persone si sono riunite nella chiesa di San Francesco d'Assisi per onorare tutti coloro che in guerra hanno perso la vita: tra i presenti c'erano i deputati del governo provinciale Rosario Marchese e Laura Albanese, il vicepresidente del Congresso Domenico Barbieri, i coniugi Leone, Tony Porretta del patronato Epasa e il Comm. Silvio Amelio del Ministero per i beni e le attività culturali a Roma. Non sono mancate le associazioni d'Arma; il presidente dei Carabinieri Tonino Giallonardo, Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti, Pietro Girardi, presidente dei Bersaglieri, Giuseppe Di Stefano dei Marinai, Frank Padula della Asaps, Mario Gentile presidente delle Guardie d'onore alle reali tombe del Pantheon.

Durante la cerimonia sono state consegnate le medaglie concesse dalla Presidenza del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana ad alcuni ex combattenti deportati in Germania nel 1943-45: a riceverle

sono stati Ottorino Ceneda, Ida Antonazzi Collodel vedova di Luigi Collodel, per Luigi Durigon ha ritirato la medaglia la figlia. «Sono stati anche consegnati alcuni diplomi e medaglie ad alcuni familiari dei superstiti della seconda guerra mondiale», aggiunge il Cav. Uff. Simonetta.

Al termine della messa il corteo è andato a deporre la corona ai piedi della statua della Madonna della Pace prima di partecipare a un rinfresco che ha concluso la manifestazione che è stata molto sentita dai partecipanti.



Nella foto in alto il Cav. Uff. Giuseppe Simonetta, presidente della Fidca; nelle altre foto alcuni momenti della commemorazione dei caduti di tutte le guerre



C. I. F. A. A.
CANADIAN ITALIAN FAMILY ASSISTANCE ASSOCIATIONS
CENTRO DI ASSISTENZA FAMIGLIE ITALIANE
720 Ossington Avenue, Toronto, Ont., Canada M6G 3T5 Tel. (416) 588-8042

Toronto, 22/11/2010,

Carissimo Presidente, C.I. ANA, e Nordamerica, e,
Gentile Cav. Gino VATRI,

Sono contento che assieme a Voi, che avete partecipato alla bella manifestazione di Onorare i Caduti di Tutte le Guerre, il 14 u.s., presso la Chiesa di San Francesco d'Assisi Patrono d'Italia, e stata seguita con orgoglio non solo della rappresentanza Militare Marinai, Bersaglieri e di Lei, Presidente degli Alpini, Carabinieri, e delle forze di Polizia Stradale, e alla presenza del personaggio Ospite, venuto da Roma, Comm. Silvio Amelio, (Scultore) del Ministero Per i beni e Le Attività Culturali, gli ha fatto piacere essere presente con noi, e ha preso accordi con il Console Generale d'Italia Dott. Gianni Bardini, per i preparativi del 2011 per la ricorrenza anniversario del 150 anni dell'Unità d'Italia, e altri Associazioni, che si apprestano onorare l'anniversario nel Remembrance Day, Graditi cordiali saluti, con stima Suo sincerissimo,

Direttore:
Cav. uff. Giuseppe Simonetta
Corrispondente del Consolato Italiano,

WELLAND

L'alpino Cesidio Guglielmi festeggia 90 anni

TORONTO - Gli Alpini del gruppo di Welland hanno festeggiato il novantesimo compleanno di Cesidio Guglielmi.

Guglielmi, reduce della Seconda guerra mondiale, fa parte delle Penne nere del gruppo di Welland: assieme gli alpini hanno bevuto un buon bicchiere di vino, prodotto dallo stesso Guglielmi, caffè, grappa e assaggiato ottimi dolci.



Nella foto si riconoscono Pasquale Lostracco, Dorò Di Donato, capogruppo, Cesidio Guglielmi con la moglie Teresa, Gabriele Labricciosa, Gino Ferrusi e Giovanni Di Marco

CADUTI SUL LAVORO

Cari Alpini vi siete mai chiesti quanti nostri connazionali immigrati in questo paese hanno perso la vita a causa di incidenti sul lavoro o malattie industriali negli ultimi sessanta anni?

Forse il numero preciso non lo sapremo mai però solo nell'Ontario si tratta di diverse centinaia.

Ma chi si ricorda di questi sfortunati, i quali anziché trovare il benessere agognato hanno trovato la morte nei cantieri, nelle ferrovie, nelle fabbriche e nelle miniere dell'Ontario?

Non è giusto che questi eroi del lavoro, che hanno dato la vita per dare alle loro famiglie un futuro migliore vengano dimenticati.

È sorto a Toronto un Comitato, il quale io ho l'onore di presiedere, con l'impegno di onorare degnamente questi nostri connazionali che con il loro supremo sacrificio hanno contribuito ad una maggiore sicurezza nei cantieri di lavoro dell'Ontario ed un'avvenire più sereno alle nuove generazioni.

Questo Comitato si propone di far erigere un monumento onde i nomi di queste vittime verranno scolpiti in modo che almeno una volta all'anno vengano degnamente ricordati.

Sfortunatamente il "Privacy Act" non permette al Ministero del Lavoro dell'Ontario ne alla WSIB di fornirci i nomi di queste vittime e sembra che nessun'altro si sia presa la briga di tenerne dei

records perciò ci rivolgiamo a tutti i nostri connazionali residenti nella provincia dell'Ontario. Se avete avuto un congiunto, un amico o un conoscente che abbia perso la vita per causa di un incidente sul lavoro o a causa di malattie industriali nella provincia dell'Ontario, vi preghiamo di darci i loro nominativi, incluso l'anno ed il luogo dove hanno perduto la vita.

Le suddette informazioni dovranno essere spedite al COMITES, Circonscrizione Consolare di Toronto

C/O Casa del Zotto 3010 Dufferin St. Unit 2
Toronto Ont. M6B 4J5
Tel. 419 746 5674 Fax 416 746 8692
Email: comitestoronto@yahoo.ca

Oppure al Patronato Italiano più vicino.

Sono certo che i nostri alpini, che si sono sempre prodigati in cause meritorie si sapranno distinguere anche in questa occasione aiutandoci a rintracciare i nomi dei nostri connazionali morti nei cantieri di lavoro dell'Ontario, come sono certo che quando faremo la cerimonia inaugurale di questo monumento, la cui data non è stata ancora determinata, ma con tutta probabilità sarà per il mese di Giugno del 2011, saranno presenti da ogni parte dell'Ontario per dare un'aggiunto decoro e dignità alla cerimonia con la loro presenza.

Grazie per l'ospitalità!

Marino Toppani

La Sezione Alpini di Ottawa sempre presente

Ottawa- Anche quest'anno la nostra Associazione ha fatto sentire la sua presenza in seno alla comunità italo-canadese di Ottawa implicando in numerose manifestazioni e rendendo visibile la presenza di questa sezione Alpini intitolata alla Medaglia D'Oro Ten. Col. Italo Lunelli. Oltre alla normali attività della Sezione che riunisce pe-

riodicamente gli Alpini di Ottawa e nelle quali si discute delle problematiche e delle iniziative da prendere, vanno ricordate le seguenti manifestazioni svoltesi durante l'anno 2010, attività che hanno visto sempre una numerosa partecipazione di iscritti, dei loro famigliari e di numerosi simpatizzanti ed amici.

Cominceremo con il tradizio-

nale Banchetto di Primavera, tenutosi nei saloni del St. Anthony S.C. al quale erano presenti piu' di 150 tra Alpini ed amici. Una bellissima serata svoltasi all'insegna di un incontro fraterno, con cena, ballo e soprattutto con una vera atmosfera alpina. La cena serve a far incontrare, dopo il periodo invernale, tutti i nostri soci e simpatizzanti onde trascorrere una bellissima serata in compagnia e che termina sempre molto tardi e che vede tutti impegnati nel cantare le piu' belle canzoni degli Alpini e delle nostre amate montagne.

La serata e' stata tanto piu' importante poiche' ad essa era presente, come ospite d'onore il Coordinatore delle Associazioni Alpine del Nord America, il Sig. Gino Vatri, appositamente giunto da Toronto.

Il 7 di Agosto ha avuto luogo il tradizionale pic-nic estivo che ha visto la partecipazione di piu' di trecento tra Alpini ed i loro parenti. Come ogni anno numerosa la presenza delle Ass. Alpini di Montreal e Laval che erano venuti con due autobus dal

Quebec. Purtroppo l'inclemenza del tempo ha fatto si che la festa si svolgesse all'interno del complesso del St. Anthony S.C., dove tutti hanno assistito alla Messa al Campo, hanno gustato un'abbondante e gastronomico "Rancio", accompagnato da vino generoso. Tutta la giornata e' trascorsa all'insegna dell'armonia, delle chiacchierate sui ricordi del tempo della "naia" e la giornata e' terminata con le tradizionali canzoni.

Il 28 dello stesso mese, la nostra associazione ricambiava la visita recandosi al grande pic-nic degli Alpini di Montreal.

Festeggiato con una messa solenne in ricordo dei caduti, in occasione della ricorrenza del 4 Novembre, messa alla quale, oltre alle altre associazioni d'Arma, la Sezione Alpini di Ottawa era presente al completo. Il Giorno precedente il Presidente Luciano Boselli, aveva partecipato ad una celebrazione ufficiale alla residenza dell'Ambasciatore d'Italia, Meloni.

L'anno sociale si e' quindi concluso con la Cena Sociale

tenutasi il 13 Novembre durante la quale il Presidente Boselli ha ringraziato tutti gli Alpini, i loro congiunti ed in particolare il suo Esecutivo per l'aiuto datogli durante tutto l'anno, Esecutivo composto dalle seguenti persone:

Luciano Boselli, Presidente- Buffone Severino, Vice P- Ben Battistella, Segretario- Righi Vi-

gilio Tesoriere- ed i Consiglieri: Bonapace Dante, Dal Cin Severino, Dal Cin Eugenio, Bortol Giorgio, Barozzi Secondo, Orlando Toni.

Arrivederci all'anno prossimo e Buone Feste a tutti.

Luciano Boselli
Presidente Sezione Alpini di Ottawa



Ramuscello

Sabato 17 luglio si è tenuto un incontro conviviale a Ramuscello in occasione della presenza dei nostri amici e connazionali Gino Vatri con la moglie Santa Borean e Don Vitaliano Papais (quest'ultimo anche nostro compaesano). Questi, emigrati in Canada, si trovano in Italia per l'annuale incontro delle Efasce che si è svolto domenica 25 luglio a Maniago. Il rapporto di amicizia e consolidato da tanti anni e ci permette di mantenere quei vincoli di fratellanza comune, non per ultimo l'ospitalità che abbiamo avuto in occasione della festa dei ramuscellesi in Canada. Al suddetto pranzo che si è tenuto al ristorante "La Perla" di Ramuscello erano presenti il consigliere regionale Daniele Gerolin con Oriana, l'assessore comunale Alessandro D'Abrosca, il consigliere comunale Andrea Nonis, i titolari dell'impresa edile che ha costruito il nostro campanile Massimo Sovran e Robertino Florido, Dorino Papais con Augusta, Giorgio Dal Mas con Uda, Mario Ellero con Ofelia, Aldo Odorico, Dino Odorico, Giovanni Papais.

Doppio lutto alla Famee Furlane



Nel giro di pochi giorni sono deceduti Luigi Gambin Presidente della Famee Furlane di Toronto e socio degli Alpini e la moglie Sergina che era membra del coro Le Voci del Friuli. Vogliamo ricordarli con questa foto presa in occasione dell'inaugurazione di Villa Leonardo Gambin. Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte degli Alpini.

Interforze Polizia Stradale, York Region



In occasione del 19esimo Anniversario della Fondazione ha avuto luogo presso la Cappella delle Suore Minime della Passione una toccante Cerimonia alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle varie associazioni e il Comandante dell'OPP Chris Lewis. Nella foto il professor Alessio Lodes insegnante presso l'università di Guelph con Gino Vatri. Al termine della cerimonia religiosa tutti i convenuti si sono ritrovati

Mario Greguoldo è andato avanti



1929-2010

Mario Greguoldo ci e' mancato il 14 Aprile 2010. Mario e' stato uno dei primi animatori e sostenitori del Gruppo Alpini di Thunder Bay, assieme a Dante Gasparotto ed altri Alpini.

Ha fatto parte dell'Esecutivo fin dall'inizio ricoprendo diverse cariche ed e' stato eletto Capogruppo nel 1981.

Mario era nato a San Michele al Tagliamento nel 1929 ed era cresciuto a Latisana. Ha prestato il servizio Alpino come Artigliere da montagna a Belluno e altre localita', sempre orgoglioso di alzare e portare l'obice 316.

Dopo il servizio militare Mario inizia la vita civile, si diploma da auto meccanico e si sposa con Angela e vivono a Latisana.

Dopo alcuni anni Mario viene in Canada per provare e trovare nuove opportunita'. Mario e famiglia si sistemano a Fort William e comincia la sua carriera lavorando come meccanico al Lakehead Motors per piu' di 40 anni.

A Mario la famiglia ed amici erano molto importanti, erano sempre pronti ad accogliere amici a braccia aperte.

Mario ha fatto parte del Coro Alpini per diversi anni, passione venuta dalla musica classica che Mario ascoltava giornalmente.

La scomparsa di Mario si fara' sentire nel tempo. Mandi Mario

Beppi Sabotig

Gruppo Autonomo di Calgary



Gli Alpini del Gruppo Autonomo di Calgary di fronte al Monumento con due rappresentanti dei Marinai. La redazione di Alpini in Trasferita augura agli Alpini di Calgary un Buon Natale e Felice Anno

Bellissimo concerto presentato dal coro degli alpini di Windsor



Nella foto ecco il tavolo degli Alpini alla Festa della Repubblica tenutasi il 6 Giugno all'Italian Cultural Center.



Nella foto il coro degli Alpini con alcuni membri della Cultural Committee del Venetian Club ed il Vice Presidente del Venetian Club Dino D'Andrea (sulla destra).

Da parte di Tina e dell'intera Cultural Commission del Venetian Club of Mutual Aid un sentito ringraziamento per il bellissimo concerto presentato dal coro degli alpini di Windsor il 13 giugno scorso al Venetian Club. Contiamo di aver iniziato una tradizione che possa continuare per tanti anni a venire.

Grazie ancora.
Michela Gelodi Forest

Il concerto offerto dagli Alpini per i soci ed amici del Venetian Club di Madison Heights, nello stato del Michigan il 13 Giugno 2010, ha toccato nel cuore molti partecipanti.

C'era chi ha servito nel corpo degli Alpini tanti e tanti anni fa e chi, come la sottoscritta, ha conosciuto alpini. Uno zio, che e' mancato un'anno fa, e' stato un alpino e non ha mancato nessun raduno nazionale.

Uno zio di mio marito e' stato alpino ed anche lui ha sempre partecipato alle adunate nazionali, dove vecchie amicizie si

rinforzano. Amici che hanno fatto il servizio militare nel corpo degli Alpini, fra cui alcuni che hanno anche seguito corso alla scuola di Aosta, sono rimasti molto orgogliosi e fedeli al corpo.

Le canzoni degli alpini ci hanno riportato ai tempi in cui la musica veniva usata per trasmettere pensieri, sensazioni ed episodi di vita quotidiana. Il coro degli Alpini di Windsor e' molto preparato e le voci dei suoi componenti sono veramente adatte alla musica presentata. Grazie per il bellissimo concerto.



I partecipanti all'escursione a Sudbury in occasione del 40esimo, luglio 2010



Gli Alpini della Sezione di Windsor si preparano per il corteo al monumento di Sudbury

Escursione a Sudbury

In occasione del 40esimo del Gruppo Autonomo di Sudbury la Sezione di Windsor ha organizzato un'escursione di 3 giorni. La comitiva, tra l'altro ha visitato la miniera del nichel guidata da Luigi Buttazzoni, dove hanno lavorato moltissimi italiani. La trasferta a Sudbury resterà a lungo nella memoria di tutti i partecipanti.

Un po' di storia

Da Meana, Mompantero e Gravera alle tannerie canadesi dell'Ontario



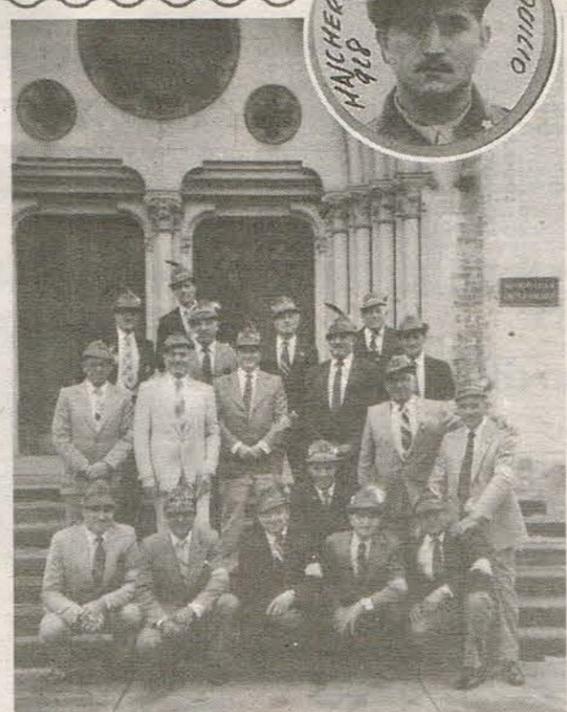
Bernard Severino, secondo da destra, insieme ad alcuni compaesani a Huntsville, nell'Ontario, durante una pausa di lavoro.

Nella foto: L'esodo dei giovani meanesi degli anni di leva compresi fra il 1895 e il 1900, verso le terre canadesi dell'Ontario, fu la conseguenza del reclutamento operato da un compaesano che era tornato da quelle regioni con la buona notizia di possibili impieghi nelle tannerie. Partirono negli anni immediatamente precedenti lo scoppio della prima guerra mondiale, a gruppi e lasciando la famiglia al paese.

Bernard Severino, nato a Meana nel 1896 era uno di quei giovani non ancora ventenni, deciso a scrivere una pagina sul libro della sua esistenza. Trovò il lavoro, come gli era stato promesso, nella concia delle pelli e soltanto nel 1934 tornò al paese per sposarsi con una ragazza di Cantalupo, la sua stessa borgata.

Dal libro "Il sogno nella valigia". Il materiale ci è stato fornito dall'amico Piero Gavazza di Condove, Torino.

A destra un gruppo di piemontesi in occasione del Congresso Intersezionale di Montreal assieme a Gianni Franza allora responsabile delle Sezioni Alpine all'Estero. Nella foto si riconoscono: Bianca e Dino Berruti, una coppia di Ottawa e Andrea Coda di San Grato di Montreal.



Duilio Mascherin da Azzano X a Toronto

La foto a sinistra si riferisce al servizio d'ordine prestato dagli Alpini della Sezione di Toronto in occasione della visita del Papa Giovanni Paolo II a Toronto. La foto ha impiegato circa 25 anni per raggiungere la redazione di Alpini in Trasferta.

In alto Duilio Mascherin, al centro della foto, con i soci del Gruppo di Azzano X della Sezione di Pordenone. Le foto ci sono state consegnate dallo stesso Mascherin. Nella foto a sinistra Duilio è il secondo da destra in ginocchio.

Visita agli alpini della zona di Port Alberni



Domenica 26 settembre una delegazione della sezione di Vancouver si è recata in visita a Port Alberni, nell'Isola di Vancouver, per ritrovare amici vecchi e nuovi. Col presidente Vittorino Dal Cengio c'erano il vice presidente Roberto Zanotto, Guido Cecchinel, e i decani Amedeo Zavarise e Luigi Dreszach.

Dopo due ore di traghetto fino a Nanaimo hanno percorso l'autostrada nella foresta per ammirare i cedri millenari. All'arrivo a Port Alberni sono stati accolti da Germano Sandri e moglie Elfi, gli organizzatori della bellissima festa che ha visto una cinquantina di ospiti avvicinarsi ai tavoli. Dopo il pranzo, alle 2 pomeridiane si sono

iniziate le cerimonie con l'alza bandiera, inni italiano e canadese cantati da tutti i presenti. Il presidente Dal Cengio, dopo il suo discorso e ringraziamenti, ha presentato alcuni doni, guidoncini e ha dato il benvenuto a due nuovi amici degli alpini. Tra una cantata e l'altra, e tra una portata e l'altra, la cena si è protratta fino alle sei. Pietro

Zottich trasse dalla sua fisarmonica meravigliose e familiari melodie quasi ininterrottamente, facendo alla fine perdere quasi la voce a Luigi Dreszach. Di nuovo il traghetto dopo un'ora di foresta e tutti a casa a notte inoltrata, stanchi ma estremamente commossi per l'accoglienza di Sandri e di tutti gli amici della zona alpina di Port Alberni.



Incontri estivi a Vancouver



Scambio dei guidoncini: Adolfo Dal Cin e Vittorino Dal Cengio.

Con Maria Bisognin, presidente Vicentini a Stevenston.



Gruppo Occhieppo Inferiore (Biella). Simone Pavignano, moglie Lori e amici Grazia e Franco attornati dai consiglieri.



Bisinella visita a Vancouver.

Simone Pavignano e Vittorino Dal Cengio. Ci hanno fatto visita in primavera anche Giorgio Pontarollo e sorella Marica, con Antonella Di Vatimo del gruppo di Cartigliano, Bassano.



Gruppo Sarmede-Rugolo (TV). Adolfo Dal Cin, Bertilla Gava dal Cin, Franco Dal Cin ed Ezio Dal Cin con alcuni consiglieri della sezione di Vancouver.

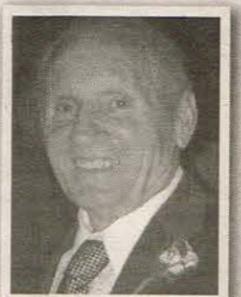


Simone Pavignano e Vittorino Dal Cengio.

Gruppo di Settecà, (VI). Tiziano Ziggliotto e Livio Galliolo e rispettive mogli con i consiglieri.

Guido Quer è andato avanti

Guido Quer nacque a Onigo di Piave, Treviso il 18 ottobre 1932. Morì a Vancouver il 3 febbraio 2010. Fece il servizio militare al Comando di Brigata della Julia col Settimo Paracadutisti. Guido è stato un validissimo membro della nostra sezione, accettando il compito di Presidente d'Assemblea ogniqualvolta c'era un'elezione da sbrigare. Era molto attivo durante le feste coi suoi quaranta e più amici e familiari. I suoi suggerimenti erano invariabilmente ricevuti con rispetto e apprezzamento da tutti i membri del consiglio direttivo. Il suo apporto mancherà molto alla nostra sezione.



Gli Alpini di Sudbury festeggiano 40 anni

Trecento persone hanno celebrato l'anniversario presso la Società Caruso Club assieme al Gruppo di Penne Nere della città dell'Ontario

MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Sono accorsi da vicino ma anche da lontano gli alpini che hanno voluto essere presenti alla celebrazione del 40° anniversario di fondazione del "Gruppo autonomo di Sudbury - Medaglia d'argento Gino Di Biaggio".

L'occasione era importante ed esserci significava testimoniare solidarietà, amicizia e fratellanza. «Trecento persone si sono riunite alla Società Caruso Club della città dell'Ontario dove alla cena hanno fatto seguito il ballo, i discorsi - dice Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti che ha partecipato alla festa - alle Penne nere di Sudbury ho portato il saluto del presidente dell'Ana Corrado Perona, del responsabile delle sezioni all'estero Ornello Capannolo, del generale Sanzio Bonotto, ex addetto militare presso l'Ambasciata di Ottawa».

Non si è certo fatto scoraggiare dagli 800 chilometri tra andata e ritorno che separano Toronto e Sudbury, Gino Vatri che ha aggiunto: «Ho avuto il piacere durante questi 40 anni di conoscere tutti i soci fondatori e i vostri capigruppo con i quali ho stretto rapporti di amicizia. Ricordo con grande piacere i miei viaggi a Sudbury fin dall'inizio degli anni Settanta, l'inaugurazione del monumento all'alpino nel 1990, l'elezione del nuovo consiglio nel 1992 con Luigi Buttazzoni capigruppo».

E proprio ai piedi del monumento dell'alpino è stata deposta una corona. «Un momento commovente che ha fatto seguito alla celebrazione della messa presso la chiesa Our Lady of Hope officiata dal vesco-



vo ed ex cappellano degli Alpini Noel Simard alla presenza di autorità civili e religiose - aggiunge il capigruppo delle Penne Nere di Sudbury Lui-

gi Buttazzoni - ci siamo quindi sistemati all'interno della Società Caruso Club dove il Coro Caruso diretto dal maestro Comisso si è esibito in tanti can-

ti alpini dopo l'esecuzione degli inni *O Canada* e *Fratelli d'Italia*.

Felice ed emozionato al tempo stesso è stato il capo-

Nella foto a sinistra Vittorino Morasset, Gino Vatri, S.E. il vescovo Noel Simard, Luigi Buttazzoni, Gianfranco Poletti, Joe Cimino, Germano Bellot, Antonio Pasquale;

nella foto sotto a sinistra Mario Simonetti, Lodovico Manzoni, Giuseppe Piuze, Giovanni Taglialegna e Luigi Buttazzoni;

Sotto a destra Giovanni Zanchetta, Luigi Buttazzoni e Gino Vatri

gruppo Buttazzoni che ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti: «Con orgoglio possiamo dire che gli Alpini, ora come sempre, dimostrano un eleva-

to senso del dovere, di patriottismo ed un encomiabile spirito di sacrificio e di nobili sentimenti - ha detto - in questo 40° anniversario di fondazione vogliamo così onorare tutti gli alpini che hanno e che continuano a tramandare ad altre generazioni gli alti valori che fanno parte integra della nostra eredità e cultura italiana».

È un gruppo unito, questo di Sudbury, che è stato fondato da Danilo Petovello, Giuseppe Leon, Vittorio Pagnucco, Luigi Candusso, Arturo del Missier e Fiorino Olivo Michelutti. «In questi quaranta anni vi sono stati cinque capigruppo - aggiunge Gino Vatri - Adriano Toppazzini, Danilo Petovello, Romeo Santi, Armando Rondoni e Luigi Buttazzoni, attualmente in carica».

La serata è stata caratterizzata da tanta amicizia: «I miei ringraziamenti vanno al presidente Gino Vatri, ai 43 alpini giunti da Windsor assieme al loro presidente Vittorino Morasset, alle stelle alpine, sempre pronte ad aiutare, a Giovanni Zanchetta, coordinatore ed animatore della festa e agli amici tutti - ha concluso Luigi Buttazzoni - sono convinto, come disse l'ex presidente della Repubblica Italiana Francesco Cossiga alla 64ª adunata nazionale a Vicenza del 1991, che "dove vi sono Alpini, vi è l'Italia migliore"».



Nella foto in basso a sinistra Andrew Buttazzoni, Geoffrey Loughheed, Adriano Toppazzini, Luigi Buttazzoni e Giovanni Zanchetta; in basso al centro padre Larry Rimes, il vescovo Noel Simard, Luigi Buttazzoni e Gino Vatri; nella foto in fondo in basso a destra, Luigi Buttazzoni, Arrigo Molino e Minutti Albano



Sezione Alpini di New York



Nella foto in alto a sinistra, festa Autunnale alla Famee Furlane a College Point New York. Gli Alpini provano ad intonare un canto alpino.

A sinistra, un bel gruppo di Alpini ed amici si sono riuniti nel Ristorante Cantina Magnanini nei Monti Catskill.

Sopra, gli Alpini ed amici marciano sulla 5th Ave. a New York City in occasione della parata del Columbus Day

XVImo. CONGRESSO INTERSEZIONALE
DEGLI ALPINI NEL NORD AMERICA
NEW YORK, NY
8-9-10 OTTOBRE 2011

10 novembre 2010

Carissimi Presidenti e Capigruppo,

Come già sapete, il XVImo Congresso Degli Alpini Nel Nord America avrà luogo l'8-9 ottobre 2011 a New York. Il 10 ottobre parteciperemo alla "Columbus Day Parade" sulla 5ª Avenue.

Ringraziamo i Presidenti e delegati delle varie Sezioni del Nord America, di aver dato l'opportunità alla Sezione di New York di organizzare questo Congresso.

Altri dettagli del programma organizzativo verranno annunciati più avanti per e-mail/posta e anche sul nostro Website.

Inoltre vorremmo ringraziare tutte le persone, Alpini ed organizzazioni che stanno dando o daranno la loro disponibilità per la buona riuscita di questo evento. A presto.

Distinti saluti,

Luigi Covati
Presidente
A.N.A. Sezione di New York
150-46 10ª Avenue
New York, NY 11357
Tel: 1-718-767-1599
Fax: 1-718-767-2141
www.ana-ny.com